



convegno

# vivere la memoria dei martiri

come luce e forza per umanizzare il mondo

Nel ricordo del 30° anniversario  
del martirio del vescovo Romero  
(24 marzo 1980)

**6-7 marzo 2010**  
Centro Balducci  
sala mons. Luigi Petris

Zugliano (Udine)



Piazza della Chiesa, 1  
33050 Zugliano (Udine)  
Tel. 0432.560699  
Fax 0432.562097

E-mail: [segreteria@centrobalducci.org](mailto:segreteria@centrobalducci.org)  
[www.centrobalducci.org](http://www.centrobalducci.org)

# sabato 6 marzo 2010

Il Centro Balducci sente il dovere morale di proporre una occasione di riflessione per vivere insieme a tante persone la memoria del martirio del vescovo Romero nel 30° anniversario della sua uccisione (24 marzo 1980) e con lui di tutte le donne, gli uomini e le comunità martiri del Pianeta di ogni popolo, cultura, fede religiosa, comunque appartenenti al medesimo impegno e alla comune dedizione di contribuire ad un mondo più umano.

Il martirio rivela l'iniquità del potere violento che opprime e uccide e, nello stesso momento, la disponibilità di chi per fedeltà e coerenza, in modo cosciente, non senza timore e tremore va incontro alla morte violenta.

Ci sono appunto questi martiri consapevoli e ci sono tante altre persone che, pur percependo la condizione di oppressione e violenza, sono state vittime inconsapevoli: sono anch'esse ugualmente da considerare martiri, crocifissi della storia.

Vivere la memoria dei martiri è ricevere luce, forza e incoraggiamento per le scelte, per il cammino, per decisioni di giustizia; diventa esemplarità da riproporre nella nostra vita quotidiana; indica la realtà di una Chiesa da rinnovare profondamente perché non si trasformi in un luogo di occasionali ritualità, ma sia aperta e accogliente e cammini con i poveri.

Il vescovo Romero è stato e continua a riproporsi come tale: un uomo e un vescovo che si è lasciato guidare nel cammino della liberazione e della vita, che ha scelto Dio e i poveri in modo progressivo, ma poi chiaro, fedele, perseverante, guidato dalla libertà, dal coraggio, dall'amore incondizionato.

Romero ha indicato la strada del Vangelo e l'immagine della Chiesa di Gesù con il suo cammino coinvolto con i poveri. In lui, p. Ignacio Ellacuría, i suoi cinque confratelli, Julia Elba e Celina hanno trovato la luce e la forza per il loro martirio. P. Ignacio Ellacuría ha affermato in modo profondo e commovente: "Con Mons. Romero, Dio è passato in Salvador".

Vivere la loro memoria comporta l'attenzione alla memoria di altri vescovi; come il vescovo martire Christophe Munzihirwa in Congo; di tanti preti, religiose, di tanti maestri e maestre, sindacalisti, leaders di comunità e di tanti altri, per condividere, denunciare, prospettare; vivere esperienze significative in modo sensibile, aperto, profondo, coinvolto.

Comuniceranno il loro importante contributo persone che vengono dal Salvador e hanno conosciuto il vescovo martire; altri amici dalla Colombia e dall'Africa; alcuni familiari dei gesuiti martiri a San Salvador verranno dalla Spagna a testimoniare come oggi vivono la memoria dei loro fratelli; e dalla Sicilia, un magistrato dell'antimafia ci dirà cosa significa oggi nell'arduo impegno quotidiano vivere la memoria di chi è stato vittima.

Vivere la memoria dei martiri per un futuro umano, per una Chiesa evangelica.

ore 15-19

## Introduzione

**Pierluigi Di Piazza**,  
responsabile del Centro Balducci

## Interventi

- PROFEZIA E MARTIRIO DI MONS. ROMERO IN UN MONDO DISUMANIZZATO: LA SUA SCELTA DI DIO E DEI POVERI  
**Carlos Ayala**, direttore della Radio Ysucu, dell'Università del Centro America (UCA) di San Salvador
- LA STORIA DEI MARTIRI DI AMERICA LATINA: donne, uomini, comunità  
**Luis González**, insegnante di filosofia e sociologia a San Salvador (Salvador)
- P. ALVARO ULCUÈ, prete indio ucciso il 10 novembre 1984: "Lui, Alvaro l'ho incontrato nel cammino della liberazione e continuo a incontrarlo"  
**Josè Fidel Secue**, docente del popolo indio Nasa (Cauca, Colombia)
- IL MARTIRIO CONTINUA OGGI nelle persone e comunità uccise e cacciate dai loro territori  
**Gabriel Santiago Mera**, Commissione Interecclesiale Giustizia e Pace di Bogotá (Colombia), sede di Popayan (Cauca)

(\*) È prevista la traduzione simultanea

# domenica 7 marzo 2010

ore 9-14

## Interventi

- L'EREDITÀ SPIRITUALE di p. Segundo Montes  
**Catalina Montes**, sorella del gesuita martire, ucciso il 16 novembre 1989 all'Università del Centro America (UCA) di San Salvador nella quale era docente
- MONS. ROMERO e p. IGNACIO ELLACURIA: UOMINI DI PACE IN MEZZO ALLA VIOLENZA  
**Juan Ellacuría**, fratello del gesuita martire, ucciso il 16 novembre 1989 all'Università del Centro America (UCA) nella quale era docente e Rettore
- MARTIRI DELL'AFRICA: colonialismo, interessi economici e violenze; percorsi di giustizia e reciprocità  
**Jean-Léonard Touadi**, scrittore e giornalista congolese, deputato al Parlamento italiano
- VIVERE LA MEMORIA DEI MARTIRI: Falcone, Borsellino, don Puglisi, don Diana e tante altre vittime della mafia: COME LUCE E FORZA PER LA LOTTA ALLE MAFIE, PER LA GIUSTIZIA E LA LEGALITÀ  
**Gaetano Paci**, magistrato della Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo. Presidente della Fondazione Paolo Borsellino

(\*) È prevista la traduzione simultanea

ore 13.00

CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTICA

ore 14.00

Momento Conviviale